

Fondi alle non statali: i timori delle associazioni

«Il problema non è risolto, non siamo tranquilli»

DA MILANO **ENRICO LENZI**

La scuola paritaria «nonostante le dichiarazioni rassicuranti, non si sente affatto tranquilla» sulla riduzione di 120 milioni del taglio al fondo ministeriale. «Davvero possiamo dormire tra quattro cuscini come ci ha detto il sottosegretario Vegas? Temiamo proprio di no» commenta in una nota Vincenzo Silvano, presidente nazionale della Federazione Opere Educative (Foe), che gestisce 400 istituti paritari legati alla Cdo. Una preoccupazione legata al fatto, spiega Silvano, che «siamo davanti a una manovra ambigua e farraginosa: i due emendamenti presentati al Senato venerdì scorso, parlano di tutto fuorchè di scuola paritaria, destinando invece in modo generico il finanziamento alla scuola nel suo insieme». Un timo-

Silvano (Foe):
passaggi contorti
e nessuna certezza
Siamo preoccupati

re condiviso dal segretario nazionale della Federazione scuole materne di ispirazione cristiana (Fism), Luigi Morgano, che in un comunicato riporta i passaggi relativi al dibattito svoltosi in commissione Bilancio su questi 120 milioni. «Nei resoconti – illustra Morgano – si usa l'avverbio "anche" e non

"per" la scuola paritaria quando si parla della destinazione». E a rendere ancora più incerto il destino di quei fondi, secondo le due associazioni, vi è il fatto che «non sono stati affat-

to messi nel capitolo di spesa relativo alla scuola paritaria, ma destinati genericamente al fondo per l'istruzione», affidandone la destinazione al «concerto tra tre ministeri e la Conferenza Stato-Regioni». «Quello che poteva essere e doveva essere un percorso semplice, inequivocabile e soprattutto veloce – commenta il presidente della Foe – si è trasformato in un contorto e incomprensibile pasticcio, che ri-

Morgano (Fism):
servono azioni
chiare e concrete
verso la parità

schia di portare nelle casse delle scuole paritarie solo le briciole dell'importo originario». Insomma «usare il termine "promessa" – aggiunge Morgano – non è sinonimo di "certezza"». E di «necessaria chiarezza» parla anche Silvano. Una chiarezza, aggiunge il presidente della Foe, sul «ripristino totale dei

fondi tagliati», sull'«impegno preciso sul capitolo di spesa relativo all'istruzione non statale per l'intero

triennio di competenza» e su «atti inequivocabili a favore della libertà di scelta educativa». Perché, aggiunge il segretario della Fism, «non abbiamo bisogno di elemosine, ma di impegni decisi nella direzione della parità». Le associazioni della scuola paritaria, dunque, non intendono abbassare la guardia e, perciò, le raccolte di firme a sostegno delle petizioni contro i tagli «proseguiranno».

